

La biblioteca come spazio interculturale

Un esempio a Gandia (Spagna)

Gisela Sendra Pérez

Coordinatrice della Giunta Multiculturale della Rete delle Biblioteche Pubbliche di Gandia
Traduzione di Pasquale Causa

Abstract

Library as an intercultural space. An example in Gandia (Spain)

In the Spanish city of Gandia the library net has activated an integration project for foreign citizen who account for about 20% of the total population. Both in the management and the planning group is a representative of each nationality. A fonoteca and a newspaper and periodical library was implemented with an access to more than 300 newspapers. The number of foreigners using the library has increased about eight times. The great success of the initiative has stimulated different kinds of activities aimed at the integration of foreign citizens.

Quaderni acp 2007; 14(4): 166-167

Key words Multicultural integration. Library. Immigrants

Nella città spagnola di Gandia è stato avviato dalla rete bibliotecaria un progetto di integrazione dei cittadini stranieri che rappresentano il 20% della popolazione totale. Un rappresentante di ogni nazionalità fa parte del gruppo di gestione e programmazione delle attività. Oltre ai libri sono state incrementate la emeroteca, che dispone di un accesso on line a più di 300 giornali, e la fonoteca. Il numero degli utenti stranieri nelle biblioteche è aumentato di 8 volte. Il successo della iniziativa sta portando alla nascita di altre attività miranti alla integrazione dei cittadini stranieri.

Parole chiave Integrazione multiculturale. Biblioteca. Immigrati.

Gandia è una cittadina di circa 72.000 abitanti, situata sulla costa orientale della Spagna, 75 km a sud di Valencia. L'alta percentuale di immigrati, nel 2005 circa il 20% della popolazione, ha determinato cambiamenti nella struttura sociale che ci hanno spinto ad adattare le risorse pubbliche alle richieste dei cittadini stranieri. Il comune di Gandia ha iniziato nel 2004 un progetto per favorire la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della comunità, passando attraverso le biblioteche municipali. Fu creata una Giunta Bibliotecaria (GB), della quale faceva parte un rappresentante di ogni Paese con un numero significativo di residenti.

Le nazionalità rappresentate nella GB sono: Armenia, Bulgaria, Francia, Lituania, Portogallo, Russia, Regno Unito, Romania, Argentina, Brasile, Ecuador, Uruguay, Algeria, Marocco, Senegal e Cina.

Il tentativo della integrazione multiculturale passava quindi attraverso la biblioteca. Tale esperimento è riuscito e la bi-

blioteca si è progressivamente trasformata in un centro per l'attenzione alla diversità culturale. È diventata una piattaforma di cittadinanza per lo scambio, il dialogo e la partecipazione alla vita della città e non solo a quella della biblioteca. È diventata la sede in cui i cittadini stranieri hanno potuto fare proposte per rendere più fruibile la città e nella quale ogni cittadino straniero può utilizzare la propria lingua per avanzare proposte.

La raccolta bibliografica

Nella biblioteca il patrimonio librario non spagnolo è passato da testi in tre lingue (francese, inglese e tedesco) a undici lingue (bulgaro, rumeno, armeno, arabo, cinese, francese, inglese, tedesco, lituano, portoghese e russo). Si è anche incrementato proporzionalmente il fondo in lingua spagnola con un gran numero di opere di Autori latino-americani. Nella fonoteca, la sezione di musiche del mondo ha acquisito lotti importanti di CD arrivati da diversi Paesi. I cambiamenti più vistosi sono avvenuti nell'eme-

roteca dove, grazie a una connessione internet a banda larga, sono consultabili on line 300 giornali e riviste in formato digitale. La connessione al servizio di stampa internazionale via satellite rende questa sezione di grande interesse divulgativo e informativo. È possibile stampare ogni mattina 190 diversi titoli di giornali di circa 60 Paesi del mondo nell'edizione del giorno, in tempo reale.

I lettori

Il numero di stranieri che utilizzano i servizi della biblioteca è aumentato di circa 8 volte. Oggi la percentuale degli stranieri è equivalente a quella della loro presenza nella popolazione generale di Gandia; il dato dimostra che la biblioteca è conosciuta e utilizzata nella stessa misura dai cittadini immigrati e dagli autotoni.

Attualmente frequentano le biblioteche lettori di 60 nazionalità differenti. Il numero più alto proviene dai seguenti Paesi: Algeria, Marocco, Armenia, Bulgaria, Romania, Francia, Italia, Irlanda e Regno Unito, Argentina, Bolivia, Colombia, Ecuador, Pakistan e Uruguay.

Attività

Il lavoro dei membri della GB è consistito fondamentalmente nel dare attenzione e disponibilità agli utenti stranieri, nel fornire informazioni al personale bibliotecario sulle abitudini e le necessità specifiche dei cittadini delle rispettive nazionalità, nel curare i rapporti con case distributrici ed editori stranieri, nel raccogliere suggerimenti per l'acquisto di nuovi materiali, nel tradurre testi e schede per la catalogazione dei documenti, nel programmare l'attività partecipativa in tutta la rete di biblioteche, nell'intervenire in fiere del libro. Il lavoro è stato notevole sicché, mentre all'inizio il lavo-

Per corrispondenza:

Gisela Sendra Pérez

e-mail: bibliomulticultural@gandia.org

osservatorio internazionale

ro degli interlocutori è stato volontario, col tempo si è ritenuto necessario e corretto retribuire i servizi prestati.

La proficuità di questo lavoro ha spinto altri settori dell'amministrazione e anche alcune imprese private a offrire e cercare collaborazione. È così nata la possibilità di lavorare in programmi di diversa natura e oggi i membri della GB sono utilizzati anche al di fuori del lavoro strettamente bibliotecario per definire e costruire altre programmazioni culturali ed educative al fine di consentire la più ampia integrazione dei cittadini stranieri nella vita della città.

Partendo dalla biblioteca, si è insomma lavorato per una integrazione più generale dei cittadini stranieri. Si è dimostrato infine che l'accesso all'informazione è un diritto di tutte le persone, permette la loro crescita e la loro integrazione. Ma il successo dell'iniziativa dimostra anche che il rispetto delle identità e della cultura dei popoli può essere un forte strumento di integrazione e che le azioni a favore della partecipazione e del dialogo sono sempre vantaggiose per la comunità nel suo insieme. Riuscire ad avanzare verso una società interculturale esige un grande sforzo ma consente di godere i vantaggi che ci apporta la diversità culturale. ♦

La Pediatria dello sviluppo e del comportamento

1° CONGRESSO, NAPOLI, 22-24 NOVEMBRE

Centro Congressi Ateneo Federico II, Monte S. Angelo (Sala Azzurra)
Via Cinthia, 26 - Napoli

I temi di questa subspecialità pediatrica, ben consolidata negli Stati Uniti, ma alquanto trascurata nel nostro Paese, attengono a problematiche formative, culturali e di prassi clinica cruciali per la professionalità del medico specialista dell'età evolutiva.

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

I Sessione *Le basi neurobiologiche dello sviluppo.* Moderatori: G. Andria, E. Del Giudice

- 14,00 Registrazione dei partecipanti
- 15,00 Apertura del Congresso
- 15,30 *La formazione del cervello e della corteccia cerebrale* (E. Boncinelli)
- 16,00 *Le basi neurobiologiche della cognizione e dell'affettività* (A. Zuddas)
- 16,30 *Neuroimaging funzionale nei disturbi dello sviluppo e del comportamento* (F. Di Salle)
- 17,00 Discussione
- 17,30 Chiusura dei lavori

VENERDÌ 23 NOVEMBRE

II Sessione *Il contesto culturale dello sviluppo infantile normale e patologico*

Moderatori: G. Di Mauro, A. Pascotto

- 8,30 *Il bambino, il pediatra e la società contemporanea* (A. Rubino)
- 9,00 *Epidemiologia sociale del disagio infantile* (E. Amaturò)
- 9,30 Discussione

III Sessione *Gli ambiti di interesse della Pediatria dello sviluppo e del comportamento*

Moderatori: P. Di Pietro, L. Pavone

- 9,45 *La Pediatria dello sviluppo e del comportamento nel panorama italiano* (E. Del Giudice)
- 10,15 *Gli aspetti basilari dello sviluppo e del comportamento infantile* (A. Romano, F. Imperati)
- 10,45 Discussione

IV Sessione *Le procedure di screening.* Moderatori: G. Cirillo, R. Sassi

- 11,30 *Lo screening di sviluppo* (E. Piro)
- 12,00 *Lo screening dei problemi affettivo-emozionali e di comportamento* (C. Bravaccio)
- 12,30 *La valutazione formale di secondo livello* (F. Ciotti)
- 13,00 Discussione

V Sessione *La Pediatria dello sviluppo e del comportamento come disciplina trasversale all'interno della Medicina dell'Età Evolutiva*

- 14,30 *La situazione internazionale relativa agli ambiti delle neuroscienze cliniche pediatriche* (P. Balestri)
- 15,00 *I rapporti tra Developmental-Behavioral Pediatrics e Neuropsichiatria infantile* (P. Curatolo)
- 15,30 *La gestione del bambino con disabilità cronica* (P. Mastroiacovo)
- 16,30 *Una esperienza collaborativa tra pediatri di famiglia e neuropsichiatri infantili* (S. Corbo, F. Marolla)
- 17,00 *Supporto alla funzione genitoriale e promozione della salute in età evolutiva: l'esperienza di Napoli* (C. Di Maio)
- 17,30 Discussione
- 18,00 Chiusura dei lavori

VI Sessione *Diagnosi precoce e counselling.* Moderatori: A. Improta, R. Militerni

- 8,30 *Individuazione precoce dei disturbi dell'attenzione* (E. Mercuri)
- 9,00 *Il counselling pediatrico per l'individuazione precoce del disagio psichico* (M. Gangemi)
- 9,30 Discussione
- 9,45 *Letture magistrali*
Developmental-Behavioral Pediatrics in the US: state of the art (W. Barbaresi)

VII Sessione

- 11,15 Tavola rotonda: *Le istituzioni e i mezzi di comunicazione nella promozione del benessere psichico del bambino.* Moderatore: A. Rubino
Partecipano: A. Bottino, P. Cerato, R. D'Amelio, G. Del Bello, E. Franzoni, A. Ponticelli, A. Tedeschi
- 13,00 Discussione

Quota di iscrizione

Entro il 15/10/2007 € 150,00 (+ IVA 20%)
Dal 16/10/2007 € 180,00 (+ IVA 20%)

"Il corso è aperto a 150 medici e 50 psicologi per l'assegnazione dei crediti ECM "Educazione Continua in Medicina". La partecipazione è consentita a genitori e insegnanti in qualità di uditori, per un numero limitato di posti.